

2° Lettore: Molte volte, non si ascolta la predica come Parola di Dio ma come parola dell'uomo. Molti ascoltano la predica come ascolterebbero una recita di teatro, una parlata di un avvocato nei tribunali, sono pieni di curiosità e di critica, di orgoglio, di distrazioni e di leggerezza; vogliono sentire se il predicatore ha bella voce, se gestisce bene, se declama, se ha un bell'aspetto, se è letterato e pretendono che il Predicatore parli di ciò che a loro piace. Uno la vuole lunga, uno breve e via dicendo. Ora questi tali non cercano la parola di Dio, ma cercano la parola dell'uomo, **e siccome la parola dell'uomo è spesso una parola sterile, infeconda e impotente, appunto sterile diventa la predica per essi.**

ILLUMINATI DALLA «MEDITAZIONE»

PREGHIAMO PER LE VOCAZIONI

I coro **Obbedienti alla tua Parola**, ti chiediamo, Signore: “Manda operai nella tua messe”. Dona, perciò, ai nostri giovani, Signore, un animo docile e coraggioso perché accolgano i tuoi inviti.

Il coro *Parla col Tuo al loro cuore e chiamali per nome. Siano, per tua grazia, sereni, liberi e forti; soltanto legati a un amore unico, casto e fedele.*

I coro Siano apostoli appassionati del tuo Regno, ribelli alla mediocrità, umili eroi dello Spirito. Quelli, poi, che già vivono la tua chiamata confortali nel lavoro apostolico, proteggili nelle ansie, custodiscili nelle solitudini, confermali nella fedeltà.

Il coro *All'intercessione della tua Santa Madre, affidiamo, o Gesù, la nostra preghiera. Nascano, Signore, dalle nostre invocazioni le vocazioni di cui abbiamo tanto bisogno. Amen.*

† In comunione con tutti i membri dell'UNIONE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI, eleviamo la nostra preghiera:

O Cuore dolcissimo di Gesù, che avendo detto: “Pregate il Padre della messe, perché mandi operai alla sua messe”, ci hai dato fiducia di esaudirci quando questa grande grazia ti domandiamo, noi per obbedire al comando del tuo divino zelo, ti supplichiamo perché ti degni di mandare buoni operai alla santa Chiesa e ti indirizziamo a tale scopo la più efficace di tutte le preghiere che Tu ci hai insegnato:

Padre nostro... (cantato)

BENEDIZIONE E REPOSIZIONE

Canto finale

Se tu conoscessi
il dono di Dio!



Canto d'ingresso

Accoglienza e saluto d'introduzione

Il primo passo per poter sentire Gesù che parla, è il silenzio, è cercare di eliminare i vari rumori che non permettono di ascoltarlo.

Gesù ha parlato e parla ancora ogni giorno attraverso la sua Parola: una parola affascinante ma anche molto esigente. Solo **accettandola, praticandola e lasciandola entrare nella nostra vita**, facciamo in modo che Egli nasca e cresca nel nostro cuore e che riviva nel nostro opaco mondo in tutta la sua divina purezza e nella trasparenza del suo Vangelo.

LA PAROLA: IL SEME DA PIANTARE NEL CUORE

† Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Il Signore Gesù che ha promesso di essere presente in mezzo a noi ogni volta che ci riuniamo nel suo nome, sia con tutti voi.

«Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà».

Qual è la Parola che il cristiano è chiamato ad osservare? È quella del Vangelo. È una Parola che dà la vita e, nello stesso tempo, è una Parola che domanda di essere vissuta. **Se un Dio parla a noi, come non accogliere la sua Parola?** Dice **S. Annibale: «Forse la parola dell'uomo merita più fede della parola di Dio?»**. Come non aderire interamente, obbedire, adeguarsi, allora, a quanto Dio dice, con la fiducia di un bambino che si abbandona nelle braccia della mamma? O a quanto ci ricorda l'apostolo Giacomo: **«Siate quelli che mettono in pratica la Parola, e non ascoltatori soltanto»**.

Imploriamo lo Spirito Santo affinché ci dia la forza per saper ascoltare con il cuore la Parola di Gesù, e soprattutto di lasciarla agire, in tutta la sua potenza, per trasformare la nostra vita.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Canto (Proclamiamo dopo il canto)

I coro Vieni, o Spirito Santo, dentro di me, nel mio cuore e nella mia intelligenza. Accordami la tua intelligenza perché io possa conoscere il Padre nel meditare la parola del Vangelo.

Il coro Accordami il tuo ardore perché quest'oggi, esortato dalla tua Parola, ti cerchi nei fatti e nelle persone che ho incontrato. Accordami la tua sapienza perché io sappia rivivere e giudicare alla luce della Parola quello che oggi ho vissuto.

Tutti Accordami la perseveranza perché io con pazienza penetri il messaggio di Dio nel Vangelo. Accordami la tua fiducia perché sappia di essere fin da ora in comunione con Dio in attesa di immergermi in lui nella vita eterna dove la sua Parola sarà finalmente svelata e pienamente realizzata.

(San Tommaso d'Aquino)

† Ed ora abbandoniamoci con amore al Signore. Lasciamo che la sua voce giunga nella profondità dei nostri cuori. (in ginocchio)

ESPOSIZIONE EUCARISTICA

Canto

PREGHIERA

- † Fermati Signore, ti prego
e stai un po' di tempo con me!
- † Fermati Signore, ti prego
e spiegami cosa vuoi da me!
- † Fermati Signore, ti prego
e rendi visibile ai miei occhi il tuo progetto per me!
- † Donami occhi per vedere la Tua strada,
donami orecchie libere per sentire la Tua voce,
- † donami piedi saldi per non stancarmi di seguirti,
donami sapienza per comprendere la tua Parola,

Tutti Permettimi, o Signore, di scegliere la salita
perché è quella che conduce a Te!

Adorazione e preghiera personale

ILLUMINATI DALLA «PAROLA»

† **DAL VANGELO DI LUCA 8,4-15**

Poiché una grande folla si radunava e accorreva a lui gente da ogni città, Gesù disse con una parabola: «**Il seminatore uscì a seminare il suo seme.** Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada e fu calpestata, e gli uccelli del cielo la mangiarono. Un'altra parte cadde sulla pietra e, appena germogliata, seccò per mancanza di umidità. Un'altra parte cadde in mezzo ai rovi e i rovi, cresciuti insieme con

essa, la soffocarono. Un'altra parte cadde sul terreno buono, germogliò e fruttò cento volte tanto». Detto questo, esclamò: «Chi ha orecchi per ascoltare, ascolti!». I suoi discepoli lo interrogavano sul significato della parabola. Ed egli disse: «...**il seme è la parola di Dio.** I semi caduti lungo la strada sono coloro che l'hanno ascoltata, ma poi viene il diavolo e porta via la Parola dal loro cuore, perché non avvenga che, credendo, siano salvati. Quelli sulla pietra sono coloro che, quando ascoltano, ricevono la Parola con gioia, ma non hanno radici; credono per un certo tempo, ma nel tempo della prova vengono meno. Quello caduto in mezzo ai rovi sono coloro che, dopo aver ascoltato, strada facendo si lasciano soffocare da preoccupazioni, ricchezze e piaceri della vita e non giungono a maturazione. **Quello sul terreno buono** sono coloro che, **dopo aver ascoltato la Parola** con cuore integro e buono, **la custodiscono e producono frutto con perseveranza**». *Parola del Signore.*

I coro Signore Gesù, spesso mi offri la possibilità di ascoltarti, di contemplare la tua grandezza. La natura mi parla di te, gli amici mi parlano di te, la tua Parola soprattutto si rivolge a me e mi invita a seguirti.

Il coro Io però non so ascoltare. Sono troppo preso dalle mie preoccupazioni, dai miei interessi, sono distratto. Così perdo la "parte migliore", quella che non mi potrà mai abbandonare.

I coro Signore, fammi «terreno buono. Aiutami a scoprirti presente nella mia vita e a non farti cancellare o soffocare da tante cose meno importanti anche se più facili.

Il coro Fa' che il tuo seme in me porti frutto e mi renda tuo discepolo. Fa' che la tua Parola entri in me e mi cambi. Fammi capace di fare silenzio per poterti incontrare.

Canto

ILLUMINATI DAL «ROGATE»

1° Lettore: *Dagli scritti di Sant'Annibale Maria (Vol. 10)*

La Parola di Dio è la dottrina di Gesù Cristo annunciata dai suoi ministri. Questa divina parola **ha sempre operato portentosi**. Di secolo in secolo **la predicazione cattolica ha convertito** le anime dannate, i vizi, ha promosso le virtù, ha consolato gli spiriti. Né potrebbe essere diversamente fedeli miei, poiché l'efficacia della predicazione, **la forza che ha non è dovuta agli uomini che la predicano**, i quali spesso sono indegni, **ma è dovuta alla grazia di Gesù Cristo**, il quale mentre il predicatore parla penetra nei cuori. Ah se non fosse per la Grazia avremmo un inutile bel parlare noi!